

L'esposizione
"Salon Palermo"
giovani artisti
alla Rizzuto gallery



RizzutoGallery ospita in via Maletto "Salon Palermo 3", collettiva incentrata sulla giovane pittura italiana, a cura di Antonio Grulli e Francesco De Grandi. Inaugurata ieri, la mostra si potrà visitare fino al 26 agosto, dal martedì al sabato, dalle 16 alle 20. In mostra opere di Aprile, Gola, Guido, Lucchetti, Luzi, Marino, Pozzobon e Vitrano.

La raccolta

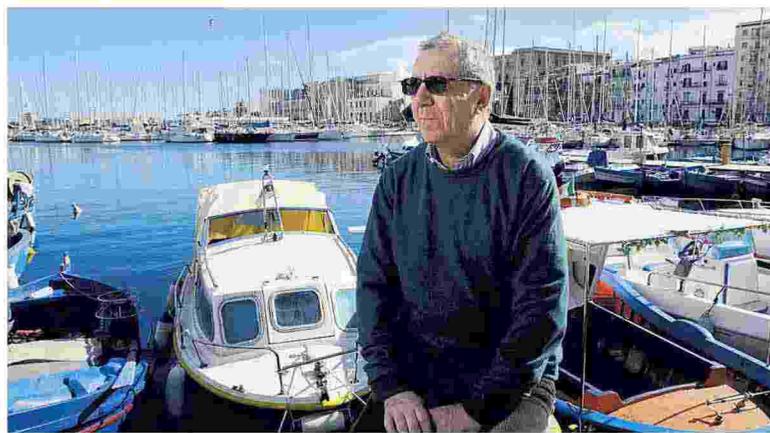
Riecco La Marca l'eroe di Piazzese "È un personaggio difficile da gestire"

di Eleonora Lombardo

Rieccolo, fascino spiegazzato, un bicchiere di whisky in mano, ironia sottile che a volte sconfinava in un cinismo levigato da resistenze post-sessantottine, forse un po' brutale, ma sempre autentico, appassionato cinefilo con gusti musicali raffinati che spaziano dalle Variazioni Goldberg a Bob Dylan, vita sentimentale fuori dagli schemi e una pragmatica destrezza in cucina che si attesta su un'essenzialità gustosa.

Sembra finalmente di poterlo mettere a fuoco Lorenzo La Marca, biologo all'Università di Palermo, risolutore di delitti per caso, anzi per amicizia, e di misteri dell'animo umano per indole, che ora si dona ai suoi lettori nella raccolta, edita da Sellerio, "Sei casi per Lorenzo La Marca", che raccoglie sei racconti che hanno per protagonista il personaggio creato da Santo Piazzese e pubblicati negli anni in diverse antologie. «Mi accusano di essere parsimonioso con questo personaggio, ma invece arrivano ben sei storie, quando i romanzi che lo riguardano sono solamente tre», si schermisce Piazzese.

Ma nonostante le resistenze del suo autore, La Marca ha conquistato le simpatie dei lettori non solo in Italia, ma anche in Francia, Spagna e Germania e "I delitti di via Medina-Sidonía", primo romanzo del 1996 che lo vede protagonista, è un caso letterario dalla vita gloriosa, giunto alla 42esima edizione, pronto a essere a breve stampato nella colla "Pro-memoria", la nuova collana Sellerio che pubblica in edizione economica i libri di maggiore successo. La Marca ha anche rischiato di finire in tv, ben due produzioni sono state a un passo dal realizzare il progetto, ma fino a oggi, senza che questo rappre-



▲ **Lo scrittore**
 Santo Piazzese
 autore di "Sei
 casi per Lorenzo
 La Marca"
 edito da Sellerio

senti un cruccio per l'autore, non se n'è fatto nulla: «Forse la terza volta sarà quella buona», dice.

Un rapporto complicato quello tra Piazzese e La Marca, come lo stesso scrittore annuncia nella prefazione a questa raccolta: «È un personaggio troppo esuberante, letterariamente parlando. Come in tutte le storie seriali bisogna mantenere la coerenza, stilistica, psicologica e fattuale, e Lorenzo ammette nei romanzi di contraddirsi, già nel primo libro si definisce una per-

sona che è un dottor Jakyll e Mr. Hyde, di una certa moderazione, ma con all'interno un meridionale geloso che si "incazza". Governare un personaggio così può essere complicato e di tanto in tanto ho bisogno di prenderne le distanze».

Così Piazzese giustifica la scelta di aver "tradito" La Marca per il più gestibile e canonico commissario Spotorno che compare come protagonista del romanzo "Il soffio della valanga".

La Marca, estimatore di ossimori, si serve della contraddizione come valvola di sfogo delle sue dichiarazioni di principio che di volta in volta devono reggere il confronto con la realtà, «come accade al nostro governo» commenta Piazzese. Eppure, i suoi principi solidi, intoccabili resistono e sono «un grande senso dell'amicizia, della giustizia e dell'ingiustizia, che ha un impatto sull'individuo importante nello sforzarsi di essere una persona giusta».

Una danza complicata quella tra autore e personaggio e sebbene Piazzese dica di tenersi alla larga da La Marca le similitudini tra i due sembrano di più di quelle dichiarate: «Lui non le manda a dire, io sono diverso, non ipocrita ma

Sellerio pubblica
sei racconti
con il biologo
investigatore
palermitano
"Lui è esuberante
e si contraddice"

cerco di praticare una buona nettezza, caratteristica che La Marca non ha assolutamente. Possiamo condividere l'avversione per gli arrivisti, gli opportunisti, solo che lui spara giudizi negativi senza freni, sempre un po' sopra le righe, io mi do dei limiti».

Forse tra Piazzese e La Marca funziona come tra i principi e le contraddizioni, si cerca uno sfataio che faccia defluire lo sforzo necessario a mantenersi giusti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

